

	<p>Comune di Trieste ----- Servizio Prevenzione e Protezione sui Luoghi di Lavoro</p>	<p>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI, REDATTO AI SENSI DELL'ART. 26 - D. LGS. 9 APRILE 2008, N. 81, PER LE ATTIVITA' LAVORATIVE PREVISTE NELL'AFFIDAMENTO DELLA FORNITURA E POSA IN OPERA E SERVIZI COMPLEMENTARI NECESSARI PER IL RIPRISTINO DEL CORRETTO FUNZIONAMENTO DEL SOCCORRITORE DI SICUREZZA DELLO STADIO N. ROCCO DI TRIESTE IN VIA DEI MACELLI.</p>
<p>FASCICOLO N. 02/24</p>		<p>Dipartimento Servizi Finanziari, Tributi, Partecipazioni, Attività Economiche - Servizio Gestione Strutture Sportive e Balneari</p>

Documento di valutazione dei rischi, redatto ai sensi dell'art. 26 - D.Lgs 9 aprile 2008, n. 81, per le attività lavorative previste nell'affidamento della fornitura e posa in opera e servizi complementari necessari per il ripristino del corretto funzionamento del soccorritore di sicurezza dello Stadio N. Rocco di Trieste in Via dei Macelli.

PREMESSA

Il presente piano **illustra** i possibili rischi di ambiente e interferenziali, e le relative misure correttive, nelle attività previste nell'affidamento in appalto della fornitura e posa in opera e servizi complementari necessari per il ripristino del corretto funzionamento del soccorritore di sicurezza dello Stadio N.Rocco di Trieste in Via dei Macelli; più precisamente, illustra i possibili rischi interferenziali nelle fasi componenti l'appalto in oggetto, essendo i rischi legati alla permanenza di soggetti diversi, dipendenti da entità datoriali diverse e dalla presenza di pubblico all'interno della struttura sportiva.

Non dà invece una valutazione ai medesimi - intesa nel senso letterale di attribuire una "magnitudo" al rischio per una serie di motivi che di seguito si illustrano.

In primis il documento previsto dall'art. 26 del D.Lgs 81/08 **non** è il documento di valutazione del rischio previsto dall'art. 28 dello stesso D.Lgs.. Questo secondo infatti viene redatto al fine di elaborare un conseguente piano di miglioramento, la cui attuazione può essere "spalmata" nel tempo proprio in relazione alla maggior o minore grandezza del rischio, dando ovviamente la precedenza a quelli di maggior peso piuttosto che a quelli di minor rilevanza. Il primo invece ha lo scopo di portare a conoscenza delle parti contraenti e di terzi interessati (*rectius* del personale di tutti costoro) i rischi connessi con l'esecuzione dell'appalto medesimo e di altri appalti che si possono svolgere negli stessi ambienti, e le relative misure migliorative, nell'ottica del coordinamento e della cooperazione tra le varie imprese presenti. Perde quindi di significato il riferimento alla "magnitudo" del rischio, in quanto vanno comunque attuate sin dall'inizio dell'esecuzione dell'appalto, tutte le misure tecniche ed organizzative, indipendentemente dall'importanza del rischio che si prefiggono di eliminare o ridurre. Sarà cura, in pratica quotidiana, di chi gestisce e di chi esegue l'appalto dettare le priorità d'intervento a seconda delle circostanze di luogo e di fatto via via emergenti.

In secondo luogo vi è una certa impossibilità tecnica di associare ai vari rischi una qualsivoglia grandezza anche di tipo soggettivo, non essendo conosciuti né l'aggiudicatario né, tantomeno, la sua organizzazione d'impresa e i relativi macchinari, apparecchiature e attrezzature che lo stesso utilizzerà nell'esecuzione dell'appalto. Quand'anche il committente – per aver direttamente esercito in precedenza le attività ora appaltate – fosse a conoscenza e avesse valutato, quantificandoli, i relativi rischi, questi elementi sarebbero di scarsa utilità, in quanto in massima parte relativi a rischi ora divenuti specifici dell'attività appaltata, e non tanto a rischi d'ambiente o a rischi interferenziali.

Per questi motivi, viste le finalità della norma di cui all'art. 26 citato, si è preferito limitarsi a illustrare i possibili rischi, piuttosto che darne una quantificazione – neanche nei soli termini di maggiore o minore probabilità di accadimento – che, oltre che aleatoria, avrebbe potuto facilmente ingenerare confusione o ansietà nei soggetti interessati.

CONTENUTI

Il presente documento di valutazione del rischio comprende:

1. Organigramma aziendale della sicurezza del Comune di Trieste, relativo alla struttura in cui verrà data esecuzione al presente appalto gestito dal Dipartimento Servizi Finanziari, Tributi, Partecipazioni, Attività Economiche – Servizio Gestione Strutture Sportive e Balneari.
2. Descrizione sintetica delle strutture nelle quali si svolgeranno le attività appaltate.
3. Descrizione sintetica delle attività del committente o di terzi e dei rischi indotti sul personale dell'aggiudicatario.
4. Descrizione sintetica delle attività dell'aggiudicatario e dei rischi indotti sul personale del committente o su terzi.
5. Misure di coordinamento e di sicurezza da adottare nell'esecuzione del presente appalto/fornitura.
6. Oneri per la sicurezza per la riduzione/eliminazione dei rischi interferenziali.

I. ORGANIGRAMMA AZIENDALE DELLA SICUREZZA DEL COMUNE DI TRIESTE, RELATIVO ALLA STRUTTURA IN CUI VERRÀ DATA ESECUZIONE AL PRESENTE APPALTO GESTITO DAL DIPARTIMENTO SERVIZI FINANZIARI, TRIBUTI, PARTECIPAZIONI, ATTIVITÀ ECONOMICHE – SERVIZIO GESTIONE STRUTTURE SPORTIVE E BALNEARI.

INCARICO/STRUTTURA	DATI PERSONALI
Dipartimento Servizi Finanziari, Tributi, Partecipazioni, Attività Economiche (Dipartimento che gestisce il presente appalto) Direttore del Dipartimento – datore di lavoro	Vincenzo Di Maggio Largo Granatieri, 2
Direttore del Servizio Gestione Strutture Sportive e Balneari – dirigente delegato	Fabio Cipriani Passo Costanzi, 1
Responsabile di P.O. Gestione Impianti Sportivi	Francesca Benes Passo Costanzi, 1
Responsabile di P.O. Servizi esterni controllo impianti e strutture	Sergio Buzzai Via G. Rossini, 4
Direttore del Servizio Prevenzione e Protezione sui Luoghi di Lavoro del Comune di Trieste Responsabile e Addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione, sono pertinenti all'intera Amministrazione comunale di Trieste	Luigi Fantini Passo Costanzi, 2
Medici Competenti del Comune di Trieste (sono pertinenti all'intera Amministrazione Comunale di Trieste)	Medico coordinatore dott. Federico Ronchese per conto della convenzione con l'ASUGI.

2. DESCRIZIONE SINTETICA DELLE STRUTTURE NELLE QUALI SI SVOLGERANNO LE ATTIVITÀ APPALTATE.

Stadio comunale “Nereo Rocco”

Lo Stadio comunale “Nereo Rocco” sorge in periferia nel popoloso rione di Valmaura, tra le vie Valmaura, dei Macelli, Miani e Ple Azzurri d'Italia. La costruzione vera e propria è circondata da vaste aree scoperte (parterre) cui si accede dalla pubblica via attraverso numerosi ingressi sia pedonali che carrai chiusi da cancelli manuali.

Nell'ambito della struttura, oltre alle gradinate destinate agli spettatori degli avvenimenti sportivi o di spettacolo che vi si tengono, nei sottotribuna sono ricavati servizi per il pubblico, parcheggi per veicoli di servizio e non, spogliatoi e palestre per atleti, sale stampa, locali di deposito di attrezzature sportive e per la manutenzione del campo di gioco, uffici destinati al CONI e alle Federazioni affiliate, uffici e sala riunioni destinati alla “Nuova Triestina”, locali già adibiti a foresteria e ad ambulatori medici; abitazione custode, ecc.. In corrispondenza ai quattro vertici del campo di gioco e delle torri-faro sorgono quattro corpi di fabbrica destinati a locali tecnici, depositi e officine per la piccola e minuta manutenzione, uffici per il personale di vigilanza e custodia del Comune di Trieste.

Al piano seminterrato sotto la tribuna Ovest è disponibile un parcheggio per i veicoli di servizio cui si accede tramite una rampa carrabile in discesa da Via Valmaura, o anche tramite una rampa in salita da Ple Atleti Azzurri d'Italia.

Dal parcheggio seminterrato – tramite portoni carrabili dotati anche di porta pedonale – si accede alle varie zone dello stadio e tramite i corpi scala centrali alle gradinate e alle passerelle sottocopertura ove sono collocate gran parte della lampade di illuminazione del campo di gioco; altre sono collocate al vertice delle torri faro di cui sopra.

Dallo stesso parcheggio seminterrato si può accedere ad un corsello interrato perimetrale al campo di gioco per raggiungere le palestre e spogliatoi e pista di atletica indoor poste sotto la tribuna Est, o tramite un passaggio carraio a livello allo stesso campo di gioco.

La cabina principale di trasformazione MT/BT è raggiungibile direttamente dal cosiddetto parcheggio ultras ospiti (accessibile da Via Valmaura) come pure il locale del gruppo elettrogeno di continuità; il locale del quadro elettrico generale dello stadio e dei quadri elettrici di distribuzione e il locale UPS sono accessibili dallo stesso lato o anche dal parcheggio seminterrato di cui sopra. Anche i parterre sono accessibili con automezzi e dagli stessi, attraverso corpi scale e romitori si accede alle tribune o agli uffici e ambienti collocati nei sottotribuna.

Il cosiddetto parcheggio ultras ospiti durante la settimana è soggetto a manovra e sosta di vetture di servizio e/o private di cittadini abitanti nelle vicinanze debitamente autorizzati.

Percorsi e aree di lavoro sono illuminati nelle ore serali da lampade di tipo al neon.

Il quadro elettrico generale è situato in locale apposito, chiuso ed agibile solamente da personale autorizzato. I quadri elettrici secondari di zona sono ubicati nelle palazzine, nelle torri faro di illuminazione del campo di gioco e presso le utenze accessorie di diversa tipologia e natura (bar, CONI, ecc.).



Gli accessi di Via dei Macelli confinano con uno degli accessi al vecchio Stadio comunale "Pino Grezar".

3. DESCRIZIONE SINTETICA DELLE ATTIVITA' DEL COMMITTENTE O DI TERZI E DEI RISCHI INDOTTI SUL PERSONALE DELL'AGGIUDICATARIO.

ATTIVITÀ SVOLTE NEGLI AMBIENTI DI LAVORO E LORO PERTINENZE.

ATTIVITÀ ABITUALI

Le attività che vengono normalmente svolte da personale del Committente consistono essenzialmente nell'esecuzione di pulizie dei luoghi (spogliatoi, palestre, servizi igienici, ambienti di utilizzo del pubblico, piazzale esterno), nella sorveglianza sia in occasioni di manifestazioni che in altri periodi, piccole manutenzioni sulle parti soggette ad usure/rotture, movimentazione di attrezzature sportive in occasioni di allenamenti, partite, allestimenti di spettacoli, ecc.

Attività manutentiva e simili del terreno di gioco e relative pertinenze.

ATTIVITÀ OCCASIONALI

Attività a spot di ordinaria e straordinaria manutenzione da parte di imprese appaltatrici, svolte su chiamata ed a scadenza di periodicità non rientrante nelle piccole manutenzioni.

ATTIVITÀ DI TERZI

Attività amministrativa di uffici di federazioni sportive.

Attività sportiva (allenamenti) da parte di associazioni o società sportive con possibile presenza di pubblico. Attività agonistica da parte di società concessionarie o simili e relative attività accessorie (vendita biglietti, controllo accessi, controllo pubblico presente, ecc.).

Attività manutentiva e simili del terreno di gioco e relative pertinenze da parte di ditte incaricate dall'amministrazione.

Attività di Pubblico Spettacolo.

Utilizzo di parcheggi interni alle strutture e dei parcheggi esterni da parte di tutti gli enti utilizzanti la struttura e di pubblico sia nelle giornate di attività agonistica ufficiale che nelle altre.

RISCHI CONSEGUENTI RISCHI DERIVANTI DALL'AMBIENTE

Cadute in piano (lungo i percorsi all'aperto e al coperto nelle strutture)

Cadute da scale a gradini e rampe (lungo i percorsi all'aperto e al coperto nelle strutture)

Urti contro arredi e attrezzature sportive

RISCHI DERIVANTI DALLE ATTIVITÀ

Inciampi su materiali o attrezzature (percorsi ingombri da attrezzature e/o effetti personali).

Urti da movimenti scoordinati o involontari di persone, utenti e pubblico compresi.

Cadute di oggetti dall'alto (da attrezzature sportive, mensole e simili, durante le attività di manutenzione).

Investimento da parte di autoveicoli in manovra nei garage e nei parcheggi esterni.

4. DESCRIZIONE SINTETICA DELLE ATTIVITÀ DELL'AGGIUDICATARIO E DEI RISCHI INDOTTI SUL PERSONALE DEL COMMITTENTE O SU TERZI.

ATTIVITÀ SVOLTE NEGLI AMBIENTI DI LAVORO E LORO PERTINENZE

Gli interventi rientranti nella prestazione sono così suddivisi:

a) Installazione provvisoria in cabina del soccorritore di sicurezza

⌚ Fornitura e posa in opera di cavo FGI6R16 di sezione adeguata per l'alimentazione provvisoria del gruppo di continuità da posizionare all'interno della cabina elettrica MT/BT;

⌚ Fornitura e posa in opera di cavo FTGI8MI6 di sezione adeguata in uscita dal gruppo di continuità sino al sezionatore generale denominato "Generale continuità assoluta";

⌚ Fornitura e posa in opera di cavo FTGI8OMI6 per il ripristino del pulsante d'emergenza;

⌚ Fornitura e posa in opera di tutti gli allacciamenti elettrici per dare l'opera compiuta quali: alimentazione ups da cabina di bassa tensione, collegamento su sezionatore generale su quadro di bassa tensione lato continuità assoluta, collegamento pulsante d'emergenza da ups (EPO);

b) Installazione su lastrico in Tribuna del soccorritore di sicurezza

⌚ Fornitura e posa in opera di cavo FGI6R16 di sezione adeguata in partenza dall'interruttore dedicato sezione commutata per l'alimentazione del gruppo di continuità da posizionare all'interno del nuovo locale tecnico;

⌚ Fornitura e posa in opera di cavo FGI6MI6 di sezione adeguata in partenza dall'interruttore dedicato sezione normale per l'alimentazione del gruppo di continuità da posizionare all'interno del nuovo locale tecnico;

⌚ Fornitura e posa in opera di cavo FTGI8MI6 di sezione adeguata in uscita dal gruppo di continuità sino al sezionatore generale denominato "Generale continuità assoluta";

⌚ Fornitura e posa in opera di cavo FTGI8OMI6 per il ripristino del pulsante d'emergenza (EPO);

⌚ Fornitura e posa in opera di canalizzazione metallica misure 150x80 completa di accessori e coperchio da posizionare dalla cabina di bassa tensione sino al locale tecnico di nuova fornitura;

c) Installazione nuovo locale tecnico

⌚ La cabina è costituita da pannelli prefabbricati in c.a.v. assemblati, mediante bulloni e boccole filettate adeguatamente ancorate nella massa cementizia, a costituire pareti autoportanti, con misure esterne cm 520x280x252;

⌚ La struttura è realizzata in modo da assicurare un grado di protezione verso l'interno IP-33 Norme CEI 70-1 e garantire pareti interne lisce senza nervature e una superficie interna costante lungo tutte le sezioni orizzontali;

⌚ Il manufatto si presenta rifinito a perfetta regola d'arte sia internamente che esternamente, le pareti di spessore di 9 cm;

⌚ La copertura è dello spessore di 10 cm, è costituita da lastre con nervature perimetrali sporgenti verso il basso a costituire un gocciolatoio o, in alternativa, vengono applicate canalette in vtr per lo scolo dell'acqua, è in grado di garantire un coefficiente medio di trasmissione del calore di 3,1 W/C° m2 e viene protetta da un idoneo manto impermeabilizzante costituito da membrana bitume polimero, flessibilità a freddo -10°C;

• Le pareti interne e il soffitto sono tinteggiate con pittura a base di resine sintetiche di colore bianco;

⌚ Le pareti esterne e la copertura sono trattate con rivestimento murale plastico idrorepellente costituito da resine sintetiche pregiate, polvere al quarzo, ossidi coloranti ed additivi che garantiscono il perfetto ancoraggio sul manufatto, resistenza agli agenti atmosferici anche in ambiente industriale e marino, inalterabilità del colore alla luce solare e stabilità agli sbalzi di temperatura (-20°C +60°C);

⌚ Realizzazione del sottofondo composto da sabbia e cemento all'interno del vano tecnico completo di rete metallica elettrosaldata costituita da tondini del diametro di 5 mm in acciaio, con relativo collegamento al nodo di terra di nuova fornitura, completo delle vie di cavo per il collegamento dell'inverter all'armadio batterie;

⌚ Fornitura e posa in opera all'interno del locale tecnico di n° 2 plafoniere led e di n° 1 lampada d'emergenza, flusso medio 400 lm autonomia batteria 1h;

⌚ Fornitura e posa in opera all'interno del locale tecnico, di un sistema di rivelazione della temperatura ed allarme

sonoro/visivo per superamento soglia, completo di tubazioni plastiche;

- ⌚ Realizzazione di n° 2 prese schuko universali in calotta stagna e di una presa Cee interbloccata 16 A monofase. Tutte le linee elettriche in cavo FS17 di sezione adeguata verranno posate in tubazione plastica completa di accessori e scatole;
- ⌚ Fornitura e posa in opera di un aspiratore adeguato all'estrazione dei gas nocivi;
- ⌚ Fornitura e posa in opera di un condizionamento, con gas refrigerante r-410 con potenza frigorifera di almeno 15000 BTU classe energetica A+;

d) Installazione quadri e protezioni per gruppo di continuità

- Fornitura e posa in opera nel locale tecnico adibito al contenimento del gruppo di continuità di un quadro in vetroresina atto a contenere i sezionamenti delle linee in partenza dalla cabina elettrica;
- ⌚ Fornitura e posa in opera nel locale tecnico adibito al contenimento del gruppo di continuità di un quadro in vetroresina atto a contenere l'interruttore di protezione in uscita dal gruppo di continuità e la protezione a servizio del quadro di zona da installare all'interno del locale tecnico;
- Fornitura e posa in opera all'interno del quadro plastico di nuova posa di un interruttore magnetotermico a protezione della linea in partenza dall'ups aventi le caratteristiche: corrente nominale 160 A potere d'interruzione 35 kA 4 poli e di n° 3 spie rosse presenza rete protette da sezionatore con fusibili e di un interruttore magnetotermico differenziale con le seguenti caratteristiche: corrente nominale 25 A, sensibilità del differenziale 0,5 A, potere d'interruzione 6 kA, quadripolare;
- ⌚ Fornitura e posa in opera all'interno del quadro plastico di N°2 sezionatori rotativi per il sezionamento delle linee di alimentazioni in partenza dalla cabina di bassa tensione con corrente nominale di 160 A 4 poli e di relative spie presenza rete protette da sezionatore con fusibili;
- ⌚ Fornitura e posa all'interno del locale tecnico di un quadro in materiale plastico a 24 moduli completa di portella fumè IP65 contenente:
 - N° 1 sezionatore puro quadripolare da 32 A e relative spie presenza rete protette da sezionatore con fusibili;
 - N° 1 magnetotermico differenziale con corrente nominale da 16 A sensibilità del differenziale 0.03 A a servizio del condizionatore;
 - N° 1 magnetotermico differenziale con corrente nominale da 16 A sensibilità del differenziale 0.03 A a servizio delle prese di servizio;
 - N° 1 magnetotermico differenziale con corrente nominale da 16 A sensibilità del differenziale 0.03 A completo di salvamotore a servizio dell'aspiratore per l'estrazione dei gas nocivi;
 - N° 1 magnetotermico differenziale con corrente nominale 10 A a servizio del circuito luce e emergenza;

e) Prestazione consistente in

- Fornitura di n.1 soccorritore d'emergenza nostra serie "SAFEPOWER S", tecnologia on-line a doppia conversione VFI-SS-III (Voltage Frequency Independent secondo norma CEI-EN62040-3) della potenza di 120kVA/kW - con assorbimento sinusoidale corrente in ingresso e commutazione PWM, atto ad alimentare le Vostre utenze privilegiate, sia in presenza che in assenza della rete, alla tensione ingresso/uscita di 400V trifase + Neutro - 50 Hz. Dimensioni UPS: mm 442Lx850Px1100H;
- ⌚ Fornitura di n. 1 batteria di accumulatori al piombo ermetico, esente da esalazioni e manutenzione, atta a conferire un'autonomia di almeno un'ora al carico richiesto, vita attesa 10 ANNI, alloggiata in armadio separato completo di accessori (esclusi cavi di collegamento armadio UPS/armadio batteria). Dimensioni: mm 2 x(810Lx980Px1900H) Peso: kg 2x1320;
- ⌚ Realizzazione di tutti i collegamenti necessari per il corretto funzionamento del nuovo gruppo di continuità quali: collegamento delle n° 2 linee di alimentazione in arrivo dalla cabina di bassa tensione, collegamento a valle del gruppo sino al primo sezionamento, collegamento elettrico tra inverte e gruppo batterie, collegamento pulsante di emergenza (EPO);
- ⌚ Messa in servizio con tecnico della casa madre, prove di funzionamento con simulazione mancanza rete e prova di durata delle batterie a tampone;

f) L'effettuazione del servizio comporta, altresì, la rimozione, lo smontaggio ed il trasporto in discarica autorizzata di tutto il materiale elettrico coinvolto nell'incendio quali: inverter, armadio batterie, locale tecnico in calcestruzzo, quadri in vetroresina.

RISCHI CONSEGUENTI

Urti contro persone (presenti in struttura a qualsiasi titolo), da movimenti scoordinati o involontari di persone.

Caduta di oggetti (durante le fasi esecutive degli interventi).

Investimento da movimentazione delle attrezzature (durante le fasi esecutive degli interventi).

5. MISURE DI COORDINAMENTO E DI SICUREZZA DA ADOTTARE NELL'ESECUZIONE DEL PRESENTE APPALTO / FORNITURA.

Premessa

Si informa sin da ora che presso le strutture indicate sono in vigore i seguenti divieti ed obblighi per il personale delle ditte appaltatrici/fornitrici o per chi da esse incaricato:

- divieto di intervenire e interferire sulle attività o lavorazioni in atto da parte di personale del Comune di Trieste;
- divieto di utilizzo di macchinari, attrezzature e/o opere provvisorie di proprietà del Comune di Trieste; eventuali utilizzi sono da considerarsi a carattere eccezionale e dovranno essere autorizzati di volta in volta dal referente per la sicurezza della struttura;
- divieto di accedere ai locali ad accesso limitato o a zone diverse da quelle interessate ai lavori se non specificatamente autorizzati dal referente per la sicurezza della struttura con apposito permesso;
- divieto di ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali, macchine ed attrezzature di qualsiasi natura;
- divieto di introdurre sostanze infiammabili o comunque pericolose o nocive se non preventivamente concordato con il referente per la sicurezza della struttura;
- divieto di compiere lavori di saldatura, usare fiamme libere, utilizzare mezzi igniferi o fumare, in particolare nei luoghi con pericolo di incendio o di scoppio, nonché in tutti gli altri luoghi ove vige apposito divieto; i lavori a fiamma sono soggetti a preventiva autorizzazione del referente per la sicurezza della struttura, sentito, se del caso, il Referente d'Area per la Sicurezza;
- divieto di rimuovere o manomettere in alcun modo i dispositivi di sicurezza e/o protezione installati su impianti, macchine o attrezzature, se non strettamente necessario per l'esecuzione del lavoro, nel qual caso devono essere adottate misure di sicurezza alternative a cura dell'aggiudicatario e a tutela del personale del Comune e di quello dell'aggiudicatario stessa;
- divieto – sia per il personale del Comune che per quello dell'aggiudicatario - di compiere di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere la sicurezza anche di altre persone;
- divieto – sia per il personale del Comune che per quello dell'aggiudicatario - di compiere qualsiasi operazione (pulizia, lubrificazioni, riparazioni, registrazioni, ecc.) su organi in moto o su impianti in funzione; qualora strettamente necessario per l'esecuzione del lavoro, dovranno essere adottate misure di sicurezza alternative a cura dell'aggiudicatario e a tutela del personale del Comune e di quello dell'aggiudicatario stesso;
- divieto di usare, sul luogo di lavoro, indumenti o abbigliamento che, in relazione alla natura delle operazioni da svolgere, possano costituire pericolo per chi li indossa;
- obbligo di concordare con il referente per la sicurezza della struttura gli orari per l'esecuzione degli interventi/ lavori e di non trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario concordato;
- obbligo di attenersi scrupolosamente a tutte le indicazioni segnaletiche contenute nei cartelli indicatori e negli avvisi presenti;
- obbligo di informare/richiedere l'intervento del referente per la sicurezza della struttura in caso di anomalie riscontrate nell'ambiente di lavoro e prima di procedere con interventi in luoghi con presenza di rischi;
- obbligo di impiegare macchine, attrezzi ed utensili rispondenti alle vigenti norme di legge ed in conformità alle stesse e alle istruzioni di utilizzo del costruttore;
- obbligo di segnalare immediatamente eventuali deficienze di dispositivi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo o di emergenza (adoperandosi direttamente, ma solo in caso di urgenza e nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per l'eliminazione di dette deficienze o pericoli);
- obbligo di prender visione e di attenersi alle planimetrie esposte e riportanti la posizione dei presidi antincendio, le vie di esodo, le eventuali istruzioni di comportamento in caso di emergenza; comunque in caso di emergenza il personale dell'aggiudicatario o chi da esso incaricato deve seguire le indicazioni anche verbali del personale comunale.
- obbligo di tenere esposta addosso apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.
- comunicare almeno il giorno prima al referente comunale per l'appalto in oggetto, la data e l'ora prevista per l'effettuazione delle manutenzioni, al fine di consentire al personale comunale un controllo preventivo dell'area di consegna;
- contattare telefonicamente la persona che verrà incaricata di ricevere gli addetti ai lavori di manutenzione alla quale sarà consegnata il report dei lavori effettuati

MISURE DI SICUREZZA DA ADOTTARE DA PARTE DELL'AGGIUDICATARIO

Al momento dell'arrivo in struttura con l'automezzo, seguirà le indicazioni fornitegli in precedenza per entrarvi e percorrere la viabilità della struttura; dovrà comunque osservare le seguenti prescrizioni:

- tenere una velocità a passo d'uomo e prestare comunque la massima attenzione a eventuale presenza di persone o veicoli in sosta lungo il percorso;
- dare comunque e sempre la precedenza ai pedoni sia singoli che in gruppo, in particolare nel passaggio di varchi (cancelli di ingresso ad esempio) o nei passaggi più stretti;
- se l'apertura del cancello carrabile è chiuso e il personale comunale sarà venuto ad aprire, attendere che lo stesso si sia allontanato dal cancello stesso prima di riprendere la marcia;
- parcheggiare l'automezzo nella zona appositamente indicata dal personale comunale e comunque senza intralciare in nessun modo l'ingresso;
- spegnere il motore non appena possibile, inserire il freno a mano, sfilare la chiave di avviamento, chiudere a chiave la cabina, applicare le eventuali calzatoie alle ruote;

Nel caso di trasporto a braccia avrà cura di tenere il carico in modo da non ostacolarsi la visuale; anche in questo caso darà comunque la precedenza rispetto ad altre persone operanti nella struttura o visitatori.

Dovrà comunque prestare particolare attenzione nel passare attraverso o nelle vicinanze di porte con specchiature in vetro e finestre.

Nel caso di dover depositare temporaneamente le attrezzature in luogo diverso dalla destinazione finale, curerà l'eventuale accatastamento in modo che non si possano verificare cadute delle merci stesse, delimitando l'area con transenne, paletti con catenelle, coni segnalatori o simili.

Tutti i lavori dovranno essere svolti con uno sfasamento spaziale dell'attività, e a cura dell'aggiudicatario dovranno essere posizionate delimitazioni atte ad evitare interazione di terzi con le lavorazioni, come transenne, paletti con catenelle, coni segnalatori o simili.

In caso si verifichi una situazione di emergenza che comporti lo sfollamento dall'edificio, sospenderà immediatamente le operazioni in corso e seguirà le indicazioni che gli verranno fornite dal personale comunale per uscire o la segnaletica esistente.

Nel caso ravvisi lui stesso una situazione di potenziale emergenza, sospenderà le operazioni e informerà immediatamente il personale comunale di riferimento per la ricezione.

Tutti i macchinari o attrezzature utilizzate per la corretta esecuzione del corrente appalto dovranno essere in buono stato d'uso.

Prima di attivare le operazioni di cui al presente appalto all'interno dei locali di servizio, il personale operante dovrà apporre la segnaletica di sicurezza pertinente (vietato l'accesso ai non addetti) ed effettuare la segregazione della zona di lavoro mediante la chiusura, non a chiave, della porta di accesso.

MISURE DI SICUREZZA DA ADOTTARE DA PARTE DEL PERSONALE COMUNALE E DI ALTRI APPALTATORI

Al momento dell'avviso telefonico della data di inizio dei lavori di cui al presente appalto, il personale comunale valuterà, a suo esclusivo giudizio, se le attività programmate per il giorno ed ora previsti siano compatibili; in caso contrario proporrà e concorderà date e/o ore diverse.

Nel giorno stabilito all'approssimarsi dell'ora di entrata in struttura da parte del personale dell'Appaltatore per l'esecuzione delle operazioni di cui sopra, il personale comunale di riferimento si accerterà che non vi siano ostacoli o pericoli nelle aree di lavoro, lungo i suddetti percorsi e nei locali di destinazione e se del caso provvederà al relativo sgombero; in particolare accerterà che in prossimità delle aree di lavoro non vengano svolte operazioni di taglio e lavorazione metalli, non vi siano travasi di vernici, diluenti e se del caso, provvederà alla loro sospensione per la durata dei lavori previsti nel presente appalto o al loro allontanamento dalle predette zone di lavoro. Il personale comunale di riferimento cercherà, nel limite del possibile in relazione alle esigenze proprie e di terzi che in quel momento stazionano all'interno della struttura per attività, di individuare percorsi per gli operatori dell'appaltatore di loro esclusivo utilizzo.

Eventuali lavaggi di pavimenti e simili lungo i suddetti percorsi verranno sospesi e i pavimenti accuratamente asciugati; fino a completa asciugatura non deve essere consentito il trasporto di materiali o attrezzature, specie se effettuato a braccia.

Se è consentito l'accesso dell'automezzo alla struttura e il cancello carraio è ad apertura manuale e viene aperto e chiuso dal personale comunale, lo stesso personale eviterà di dare indicazioni sulla manovra di entrata - che è di esclusiva responsabilità del conducente - e dopo aver aperto il cancello si allontanerà da esso mettendosi in posizione di sicurezza rispetto all'automezzo (ad esempio sul marciapiede fuori dal cancello e a lato dello stesso e mai in vicinanza delle ante); richiederà il cancello solo quando l'automezzo si sarà sufficientemente allontanato.

Il personale comunale di riferimento avviserà tutto il rimanente personale presente in struttura, ivi compreso il personale di ditte esecutrici di altri appalti ed eventuali visitatori o ospiti, delle operazioni in corso, invitandolo a non utilizzare i percorsi prossimi alle zone di lavoro, se non in caso di assoluta necessità e prestando comunque la massima attenzione.

Analogamente informerà delle operazioni in corso anche eventuali visitatori o ospiti che dovessero sopraggiungere in struttura. Nel caso in cui accompagni il personale dell'appaltatore nei locali in cui effettua le prestazioni, dovrà astenersi dall'accedervi e dal prestare aiuto nelle operazioni, restando in ogni caso sempre all'esterno della zona di lavoro.

Qualora fossero in atto lavori di manutenzione di qualsiasi natura e estensione non previsti in precedenza e gli stessi possano interferire con le attività di cui al presente appalto o perché svolti negli ambienti interessati ai percorsi o perché svolti nelle immediate vicinanze dei medesimi, o perché di natura tale da poter provocare caduta di oggetti dall'alto, o proiezione di frammenti e materiali o particolari rischi di incendio, ecc., il personale comunale farà sospendere detti lavori per tutta la durata di quelli di cui al presente appalto.

Qualora, durante dette operazioni, si presentassero in struttura addetti delle imprese di manutenzione per eseguire lavori non preavvisati, il personale comunale non consentirà l'inizio di questi lavori fino a completamento delle operazioni di cui al presente appalto.

6. ONERI PER LA SICUREZZA PER LA RIDUZIONE / ELIMINAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI.

Gli oneri di sicurezza, quantificati risultano qui stimati in funzione di:

esecuzione di telefonate o mail di preavviso;

possibile interruzione, limitazione dell'attività dell'appaltatore per presenza di terzi (tempi tecnici di attesa);

delimitazione delle aree di lavoro in occasione degli interventi di cui al presente appalto.

VOCE	importo totale €	note e osservazioni
Sopralluoghi preventivi, esecuzione di telefonate, mail di preavviso, segregazione delle aree di lavoro, transennamenti controllo degli impianti elettrici delle due strutture	€ 400	IVA esclusa
TOTALE	€ 400	

VISTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 81 del 09.04.2008 e s.m.i.	VISTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 81 del 09.04.2008 e s.m.i.
<p>Il committente</p> <p>Il Direttore del Servizio Gestione Strutture Sportive e Balneari</p> <p>dott. FABIO CIPRIANI</p> <p><i>vedi data e firma digitale</i></p>	<p>L'appaltatore</p> <p>Ditta Elettromatica Srl</p> <p>Luca Krusich</p> <p><i>vedi data e firma digitale</i></p>

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: CIPRIANI FABIO

CODICE FISCALE: *****

DATA FIRMA: 02/04/2024 18:35:03